

La vacanza dei superstiti (e la chiamano vecchiaia)



Anno edizione:	2016
Category:	Classici
Collana:	Supercoralli
Editore:	Einaudi
EAN:	9788806230081
Autore:	Franca Valeri
In commercio dal:	03/05/2016
Pagine:	118 p.

[La vacanza dei superstiti \(e la chiamano vecchiaia\).pdf](#)

[La vacanza dei superstiti \(e la chiamano vecchiaia\).epub](#)

Vi basteranno davvero poche righe per sentirlo fin da subito: il libro che avete tra le mani è un viaggio giovanissimo nella vecchiaia e nella vita tutta. Ironico, acutissimo, contagioso. «Improvvisamente ho novant'anni. Ho un telefono, anche due, che suonano, delle idee che mi tengono sveglia insieme a tanti ricordi, la mia testa è come una piazza. Sopravvivere è un lavoro. Bellissimo, secondo me». La vacanza dei superstiti è un testo vivo, cangiante, capace di gettare luce dentro ognuno di noi, perché è scritto da chi – dopo aver vissuto con furia, allegria e coerenza un secolo, accumulando esperienze e idee – si è guadagnato un privilegio raro: una libertà radicale, di pensiero e di parola. «A distanza, vediamo ogni cosa risolta. Siamo in una comoda poltrona a chiacchierare. Non so se essere grata al destino di avermi riservato una fin de partie così». Seduta idealmente (ma solo idealmente) su quella poltrona, lo sguardo pronto a spostarsi in un istante dal passato al futuro, Franca Valeri dà avvio al suo racconto. Una divagazione sulla vecchiaia (la sua e quella di tutti) infarcita di storie, aneddoti, sentenze spiazzanti, pensieri bellissimi. Poco più di cento pagine in cui si condensano tutta l'intelligenza e l'ironia sedimentate negli anni e visibili a occhio nudo come i cerchi degli alberi. Pescando qua e là: «Il fatto è che per rimpiangere la felicità ce ne vorrebbe dell'altra». «L'ansia è una malattia incurabile. Può sfociare nel mostruoso (credo che Hitler ne soffrisse) o limitarsi a riempire di rughe una signora». «Io vorrei ricordare l'ultima volta che ho fatto l'amore. La prima sí, la ricordo, ma non ha

importanza ». O ancora: «Come dirglielo, a quel ragazzo ventenne, che ci è bastato essere molto sicuri delle nostre idee per entrare in quelle degli altri?» A poco a poco, veniamo catturati e scossi: perché la testa di Franca Valeri – una delle figure più vitali del nostro Novecento – non riposa mai, ed è un patrimonio da preservare. Frase dopo frase.

La notte del 9 ottobre 1963 è una notte strana: un tuono fortissimo - o così pare a Zoilo Da Vià, che sta dormendo a Domegge di Cadore - e poi sirene, rumore di elicotteri. palazzo lelio 03/01/2015 Le doppiette da tiro:-devo un tributo di cortesia agli amici Fabrizio Lasorsa e Michele Marzano, che gentilmente mi hanno fornito l'ultima opera di G. Lupi dedicata alle doppiette 451/52 della Beretta. La notte del 9 ottobre 1963 è una notte strana: un tuono fortissimo - o così pare a Zoilo Da Vià, che sta dormendo a Domegge di Cadore - e poi sirene, rumore di elicotteri. Sulla frontiera dei monti il sole silenzioso s'immerge.

È un altro giorno che muore e una pace profonda ci tiene. Sulla frontiera dei monti il sole silenzioso s'immerge. palazzo lelio 03/01/2015 Le doppiette da tiro:-devo un tributo di cortesia agli amici Fabrizio Lasorsa e Michele Marzano, che gentilmente mi hanno fornito l'ultima opera di G. Sulla frontiera dei monti il sole silenzioso s'immerge. ELICA.

Lupi dedicata alle doppiette 451/52 della Beretta. I migliori Auguri di buon Anno a tutti gli amici del Forum. La notte del 9 ottobre 1963 è una notte strana: un tuono fortissimo - o così pare a Zoilo Da Vià, che sta dormendo a Domegge di Cadore - e poi sirene, rumore di elicotteri. È un altro giorno che muore e una pace profonda ci tiene. I migliori Auguri di buon Anno a tutti gli amici del Forum. ELICA. palazzo lelio 03/01/2015 Le doppiette da tiro:-devo un tributo di cortesia agli amici Fabrizio Lasorsa e Michele Marzano, che gentilmente mi hanno fornito l'ultima opera di G. Lupi dedicata alle doppiette 451/52 della Beretta. ELICA.